



# REGIONE DELL'UMBRIA

---

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSISTENZA AL PORTATORE DI STOMIA.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07/04/2004 n. 371.

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
MONELLI DANILO	Vice Presidente	X	
BOCCI GIANPIERO	Assessore	X	
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore	X	
GIROLAMINI ADA	Assessore		X
GROSSI GAIA	Assessore	X	
MADDOLI GIANFRANCO	Assessore	X	
RIOMMI VINCENZO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : ROSI MAURIZIO

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLA

Esecutiva dal 19/04/2004

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

**Preso atto**, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

**Vista** la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di istituire in ogni azienda sanitaria un Centro per la Cura della Stomia, inserito nel Dipartimento di Chirurgia dell'Azienda;
- 3) di dare mandato alle aziende affinché, sulla base delle loro specifiche condizioni organizzative, il Centro per la cura della Stomia assolvà alla funzione di garantire ai pazienti stomizzati consulenza medica e infermieristica, tramite almeno un medico specialista in chirurgia e con esperienza specifica nel settore ed un infermiere professionale diplomato in Stomaterapia;
- 4) di prevedere che, l'attività del Centro per la cura della Stomia si svolga in conformità con quanto prevista dalla normativa regionale vigente in tema di percorsi prescrittivi per le protesi e gli ausili, assegnando al Centro la funzione di garantire il percorso di riabilitazione descritto nelle linee di indirizzo per l'assistenza allo stomizzato, di cui all'Allegato A) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di prevedere che le Aziende Sanitarie Locali garantiscano la libera scelta del presidio per stomia, in qualità e quantità degli stessi, tra quelli ritenuti più idonei dallo specialista;
- 6) di dare mandato alle Aziende sanitarie perché previsti programmi di formazione per il personale dedicato;
- 7) di pubblicare la presente deliberazione nel BUR.

**IL DIRETTORE:** DE SALVO DOMENICO

**IL PRESIDENTE:** LORENZETTI MARIA RITA

**IL RELATORE:** ROSI MAURIZIO

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:** MANUALI PAOLA

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Linee di indirizzo per l'assistenza al portatore di stomia.

Con D.M. 332/99 recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali, sono stati elencati i vari ausili per la cura e la protezione della persona riferiti alle stomie (pazienti colo-ileo-urostomizzati); i medesimi sono garantiti dal servizio sanitario nazionale anche in riferimento al D.M. 29 novembre 2001 (definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza).

Il portatore di stomia, in seguito ad un intervento chirurgico, si ritrova ad emettere i propri effluenti, urine o feci, privo della continenza mantenuta dagli organi asportati (vescica o retto). In tali situazioni, seppur nascoste dagli indumenti, il portatore di stomia si ritrova nelle condizioni della prima infanzia quando la continenza non è ancora patrimonio stabile; tutto ciò avviene però, in uno stato di consapevolezza che getta l'individuo in grave depressione psicologica, tale da sfociare talora in un quadro patologico psichiatrico.

In studi effettuati da varie strutture sanitarie, si è rilevato che la valutazione della qualità di vita del portatore di stomia è superiore quando è stato attuato un preciso piano di riabilitazione postoperatorio, proseguito dopo la dimissione, da parte di infermieri professionali, con diploma in stomaterapia, operanti in Centri per la Cura della Stomia.

Questi studi confermano che la riabilitazione è fondamentale per il portatore di stomia e che il Centro per la Cura della Stomia, con l'opera degli infermieri professionali stomaterapisti, costituisce il punto di riferimento essenziale e necessario per un corretto reinserimento sociale.

E' inoltre il mezzo necessario alle Aziende Sanitarie per monitorare l'evoluzione del quadro patologico di base e della stomia.

E' ben noto che una corretta riabilitazione, eventualmente con l'insegnamento della metodica di irrigazione per le colostomie sinistre, permette un miglioramento della continenza ed ha come conseguenza l'utilizzo di un numero inferiore di presidi per stomia; una corretta riabilitazione si traduce, quindi, in un risparmio per l'Azienda che autorizza i presidi.

Il Centro per la Cura della Stomia è il punto di riferimento cui il portatore di stomia si rivolge per ogni problema insorgente. Le visite periodiche presso il Centro permettono una diagnosi precoce delle complicanze. Le complicanze stomali, se diagnosticate precocemente, sono suscettibili di trattamento stomaterapico evitando così ulteriori ricoveri, e trattamenti chirurgici, onerosi non solo per il paziente, ma anche per l'Azienda Sanitaria.

Per garantire a tutti i cittadini portatori di stomia un eguale trattamento e eguali possibilità di reinserimento nella famiglia, nel lavoro e nella società, per garantire loro il diritto della libera scelta degli ausili, che variano in tollerabilità e vestibilità, per garantire il rispetto della "privacy", che ancor di più è fondamentale in questi cittadini, emerge la

necessità di dare avvio ad un progetto di sensibilizzazione e comunicazione rivolto agli utenti umbri stabilendo delle Linee di indirizzo per l'assistenza allo stomizzato.

Dato atto che i pazienti portatori di stomia sono oltre 3.000, che presso quasi tutte le Aziende Sanitarie Locali della Regione Umbria sono stati attivati i Centri per la Cura della Stomia, (attualmente sono funzionanti i Centri individuati presso: Ospedale Silvestrini di Perugia, ambulatori della Struttura Complessa di Chirurgia; Distretto Sanitario di S.Maria degli Angeli; Distretto Sanitario di Gubbio; Ospedale di Città di Castello, ambulatorio di Unità di Chirurgia) , si rende necessario uniformarne il comportamento.

E' quindi opportuno attivare Centri per la Cura della Stomia e ambulatori presso ogni ASL ed Azienda Ospedaliera, dove ancora non sono presenti.

E' da considerare inoltre la notevole attività prestata nel settore dai volontari (medici, infermieri, generici ) aderenti all' Associazione Umbra Stomizzati Incontinenti.

Perugia, 31/03/2004

L'Istruttore  
(Mara Zenzeri)

---

#### **VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Visto** il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 31/03/2004

Il Responsabile del procedimento  
(Mara Zenzeri)

---

#### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 31/03/2004

Il Dirigente di Servizio  
(Dott. Carlo Romagnoli)

---

#### **PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'**

Il Direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

**Visto** il documento istruttorio;

**Atteso** che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 31/03/2004

Il Direttore  
(Dott. Domenico De Salvo)

DX04140069  
MZ/vp

**LINEE DI INDIRIZZO PER L' ASSISTENZA ALLO STOMIZZATO**

1. Il percorso assistenziale del paziente cui potrà essere confezionata una stomia, inizia con la presa in carico del paziente da parte del Medico di base alla prima manifestazione dei sintomi.
2. Il successivo riferimento specialistico è attivato sia dal paziente stesso sia dal Medico di base, cui fa comunque obbligo di ogni eventuale raccordo per la corretta presa in carico quale:
  - invio del paziente alla U.O. di chirurgia / urologia a seguito del sospetto diagnostico;
  - l'U.O. di chirurgia / urologia prende in carico il paziente per la fase diagnostica utilizzando le varie forme organizzative, in relazione alla complessità del caso (ambulatorio, day hospital, degenza ordinaria);
  - l'U.O. di chirurgia / urologia ricovera il paziente per la terapia chirurgica;
  - post terapia chirurgica, ancora in fase di degenza, se possibile, è avviata la procedura per la fornitura dei presidi necessari. In questo caso l'U.O. di chirurgia/urologia opera in stretto raccordo con il Centro per la Cura della Stomia che prenderà in carico il paziente una volta dimesso.
3. Durante la fase diagnostica dovrà essere data ampia informazione al paziente circa la diagnosi, la tipologia dell'intervento con specificazione del confezionamento di uno stoma e sulla gestione futura dello stoma medesimo, che verrà garantito dal Centro;
4. Deve essere garantito un eventuale supporto psicologico iniziale.
5. Il Centro per la Cura della Stomia deve essere unico per ciascuna Azienda.  
In caso di Azienda ad ampio territorio, con più Presidi Ospedalieri, oppure in caso di Aziende Ospedaliere con più Unità chirurgiche, la Direzione aziendale dovrà assicurare che indipendentemente da Ambulatori delle singole strutture, il Centro per la Cura dello Stoma espliciti attività di coordinamento, monitoraggio e formazione di vari ambiti degenziali ed ambulatoriali.
6. Attività e funzioni del Centro per la Cura della Stomia :
  - a. Il Centro assicura, mediante un costante coordinamento tra le professionalità che siano attuate, presso le strutture degenziali e ambulatoriali, le seguenti attività:
    - Valutazione postoperatoria con indicazioni ai fini della gestione della stomia. Consegnata, in prova, al momento della dimissione, di un'ampia gamma di ausili per stomia tra le diverse tipologie adatte al paziente, su indicazione dell'equipe composta dal medico e dall'infermiere professionale stomaterapista, allo scopo di testare la compatibilità fisica e biologica tra dispositivo protesico e paziente;
    - Raggiunta la stabilizzazione dello stoma, compilazione del programma definitivo per la fornitura dei dispositivi protesici; quest'ultimi saranno assicurati mediante forme di erogazione che permettano una facile accessibilità all'utenza
    - Massima integrazione tra il Centro per la Cura dello Stoma e i distretti socio-sanitari, in particolar modo per il supporto domiciliare a pazienti immobilizzati presso il proprio domicilio;

- Stesura del programma riabilitativo orientato alla corretta gestione della stomia, anche in relazione alle implicazioni di carattere sociale.

Il programma sarà così caratterizzato:

- ❖ Gestione della stomia
  - ❖ Addestramento alle manovre riabilitative (irrigazione ed altre)
  - ❖ Consigli dietetici
  - ❖ Interventi educativi agli utenti e ai familiari
  - ❖ Gestione dei dispositivi protesici;
- Controllo Follow-up della stomia in stretto rapporto con gli Specialisti competenti;
  - Garantire consulenze per pazienti stomizzati ricoverati in strutture non chirurgiche;
  - Garantire, al bisogno, consulenze psicologiche individuali, di coppia, alla famiglia o di gruppi di pazienti.
- b. Ogni qual volta il Centro lo ritenga opportuno potrà avvalersi della collaborazione dell'AUSI.

7. Il personale che si occuperà del Centro dovrà essere composto almeno da un medico responsabile e da almeno un infermiere specializzato (se non è disponibile un Infermiere Professionale con specializzazione in Stomatologia, l'Azienda Sanitaria dovrà disporre un'adeguata formazione del personale, anche mediante corsi istituiti da altre Aziende e frequenza presso i Centri).
8. Il Centro deve essere essenzialmente dotato di :
  - o Locale dotato di servizio igienico annesso all'ambulatorio
  - o Materiale specifico
  - o Ausili per stomia
  - o Materiale per irrigazione.
9. In tutte le fasi di informazione generale e di supporto psicologico agli utenti il Centro può coinvolgere l'AUSI (Associazione Umbra Stomizzati Incontinenti) anche mediante la predisposizione di materiale informativo che sarà messo a disposizione presso le sedi di assistenza e riabilitazione aziendali.
10. Il Centro per la Cura della Stomia dovrà svolgere, inoltre, attività di coordinamento per pazienti con incontinenza urinaria e/o fecale, indirizzandoli, qualora necessario, presso strutture competenti.